

**Vite riuscite. Santi e santità in terra di Ciociaria** è il titolo del libro di Augusto Cinelli che verrà presentato giovedì prossimo, 13 dicembre, alle 17.30 nella sala conferenze del Seminario vescovile di Veroli. Sulla santità come vocazione di ogni cristiano interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico e il direttore dell'Ufficio liturgico diocesano don Piotr Jura. Coordina l'incontro don Giacomo Mancini. Sarà presente l'autore.



### Ferentino si mobilita contro la pena di morte

Venerdì 30 novembre la città di Ferentino ha confermato il suo impegno nella rete mondiale delle "Città per la vita, città contro la pena di morte", raccogliendo l'invito della Comunità di Sant'Egidio a diffondere la comune volontà di tante comunità nel mondo di accelerare la definitiva scomparsa della pena capitale dal panorama giuridico e penale degli stati. La giornata delle "città per la vita" rappresenta la più grande mobilitazione contemporanea planetaria per indicare una forma più alta e civile di giustizia, capace di rinunciare definitivamente alla pena capitale. Sono 2200 le città che a livello mondiale hanno aderito all'iniziativa.

Tra queste, appunto, Ferentino. Si legge nella dichiarazione dell'amministrazione comunale: «La scelta di illuminare uno dei simboli della nostra città, gli archi di Casamari, per l'eliminazione della pena di morte in ogni angolo del mondo rappresenta il deciso impegno a diffondere un messaggio culturale di estrema importanza: lottare per tutte le vite e condannare ogni forma di morte violenta».

### A Casamari «Il Natale dei Cavalieri»

Domenica scorsa l'Abbazia Cistercense di Casamari ha ospitato la cerimonia organizzata dalle delegazioni di Frosinone e Latina dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Le dame e i cavalieri, con i rispettivi delegati granducificali Pietro Pro e granducificali Giovanni La Valle, hanno partecipato alla santa Messa delle 11.30, presieduta dall'abate di Casamari, padre Eugenio Romagnuolo. La cerimonia si è svolta alla presenza di varie rappresentanze istituzionali del territorio, tra cui il sindaco della città di Veroli, Simone Cretaro, e ha presenziato anche il preside della sezione Lazio dell'Ordine del santo sepolcro di Gerusalemme (Oss) la dama di commenda con placca Annamaria Iacoboni Munzi.



Cavalieri del Santo Sepolcro

All'Auditorium diocesano un convegno per ricordare il vescovo che aveva lo sguardo rivolto agli ultimi

## Come un bimbo in braccio a papà

DI EGIDIO CERELLI

È stato il vescovo Ambrogio Spreafico, il primo dicembre, ad aprire i lavori del convegno "Con cuore di padre", all'Auditorium diocesano, ai Caveroni. Il convegno e la mostra fotografica hanno voluto raccontare, a dieci anni dalla scomparsa, la vita pastorale di monsignor Salvatore Boccaccio, vescovo della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino dal 1999 fino a ottobre 2008.

Spreafico ha ripercorso la vita di don Salvatore. «La sua *salus animarum* che gli ha permesso di esprimere l'amore per la gente in maniera sempre immediata, con un contatto diretto e amichevole con i fedeli e che gli attira subito la simpatia». Un momento importante fu la visita in diocesi di Giovanni Paolo II, nel quale esprime il legame con il Papa un po' malato e affaticato ma pur sempre seme e forza di unità e di un Vangelo che parlava al mondo intero e non solo ai cattolici. «È stato ovunque quel buon pastore di cui parla il Vangelo di Giovanni - ha detto Spreafico - che si prende cura delle pecore prima che di se stesso. E poi l'apertura di alcuni centri di accoglienza per coloro che vivono in difficoltà nelle cinque vicarie è stato un sogno da lui realizzato. La Chiesa è di tutti e particolarmente dei poveri». La vita di don Salvatore è stata segnata anche da tanta sofferenza, fisica e non solo. «Più volte il suo corpo ha mostrato

**Monsignor Boccaccio aprì centri di accoglienza nelle cinque vicarie. L'elogio di Spreafico: «È stato ovunque il buon pastore di cui parla il Vangelo»**

segni di debolezza e la malattia già prima di approdare nella nostra diocesi si è affacciata minacciosa - ha ricordato Spreafico -. Lui non si è mai lasciato andare, non ha mai smesso di lottare per la vita. Si è sempre affidato al Signore. Negli ultimi giorni della vita terrena, quando la malattia avanzava inesorabilmente in un corpo già debole, non faceva che ripetere "in manus tuas".

Marcella Lucidi, già parlamentare e avvocato, ha evidenziato in don Salvatore una vita per gli ultimi. L'accoglienza degli immigrati, lo sfruttamento del lavoro della povertà era il suo magnificat ed è questo il senso da dare alla sua storia. «Ricordo quel suo progetto "costruiamo la Chiesa abusiva tra le case abusive perché sentire parlare della povertà per me è un incubo". Il giornalista Luigi Accatoli ha detto: «Don Salvatore mi confidò "io sono il figlio invitato nel mondo per essere con i più deboli". Lo conobbi perché come vescovo stava cresimando uno dei miei figli. La sua empatia fu tale che faceva foto con tutti e

quella frase rivolta al Papa ospite, «ecco Santità il cantiere della nostra Chiesa è la sua anfora», così come "uscite dal tempio non rimanete nel tempio noi dobbiamo lasciarci evangelizzare dai poveri".

Monsignor Enrico Feroci ha ricordato che «i suoi messaggi sono di grande speranza per cui nulla è impossibile. Non fu uno stratega e nemmeno un manager della Chiesa, ma un grande riflesso di spiritualità».

Monsignor Carlo Mazza, vescovo emerito di Fidenza, ricorda «tante sequenze di don Salvatore tra dolore e amore che vanno messe a fuoco. Per lui bella è la parola "tenezza con il Padre raccolto e gustata". Elena Ardisson, la laica che ha vissuto la vita degli ultimi tempi vicino a don Salvatore: «Noi siamo chiamati a essere lievito del pane di Dio». Da sfondo a tutto il convegno proprio le parole di don Salvatore: «Ho sempre desiderato nella mia vita di battezzato, di prete e di vescovo vivere completamente abbandonato alla volontà di Dio come un bambino fiducioso nelle braccia del suo papà». Scriveva all'epoca: «L'esperienza di questi giorni di malattia e di forzato silenzio mi ha fatto sperimentare con forza quanto costi questo abbandonarsi, e allo stesso tempo la gioia e la serenità che esso porta inevitabilmente con sé. Anche per tutto questo ripeto ancora "in manus tuas". Signore cambia questa nostra debolezza in libertà».

### Per il clero gli esercizi spirituali con Daniele Libanori

È stato monsignor Daniele Libanori, vescovo ausiliare di Roma e delegato per il diaconato permanente, a guidare la riflessione e le meditazioni

durante i quattro giorni che il clero diocesano ha dedicato agli esercizi spirituali. Dal 25 al 29 novembre vi hanno partecipato in trentacinque, tra sacerdoti diocesani e religiosi in servizio pastorale nella nostra diocesi. Con loro c'erano anche il vescovo Ambrogio Spreafico e il vicario generale Giovanni Di Stefano. Le meditazioni giornaliere hanno avuto come



oggetto le cinque domande che il vescovo pone il giorno dell'ordinazione al sacerdote che sta per essere ordinato. Anche quest'anno come residenza è stata scelta la Casa Divin Maestro di Ariccia: nella fotografia, il gruppo al termine della celebrazione nella cappella dedicata proprio al Divin Maestro.



Foto dello scorso incontro

sogno più grande, parte di un qualcosa di più grande. Non a caso papa Francesco nello scorso agosto ha chiesto ai giovani presenti al Circo Massimo: «Vi siete mai chiesti da dove vengono i vostri sogni?».

Le linee guida preparate dall'equipe diocesana di Pastorale giovanile sono scaricabili dal portale [pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it](http://pastoralegiovanile.diocesifrosinone.it).

## Percorsi biblici: uscendo fuori dalla parrocchia

DI CARLA ROSSINI

La missione è quella di uscire dalle chiese per portare a tutti la parola di Dio. L'Avvento e Giovanni: essere profeti in periferia è il tema del terzo incontro del percorso biblico diocesano che in questo mese di dicembre ci vedrà impegnati "ad uscire". Come papa Francesco ci ha esortato più volte e scritto nell'*Evangelii Gaudium*, «tutti siamo chiamati a una nuova "uscita" missionaria». Bisogna uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

Nel tempo di Avvento il nostro vescovo, Ambrogio Spreafico, ci ha chiesto di prevedere incontri in luoghi al di fuori della parrocchia. «Ogni comunità liberi la fantasia necessaria perché la gioia del Vangelo raggiunga più persone possibili», questo il suo invito, che in molti hanno accolto. A due a due, come i discepoli di Emmaus, ci si



Castro dei Volsci

rechercherà nei condomini, nelle case ospiti di famiglie, nei centri sociali, nei bar, nei pub. Insomma si va di fantasia e di buona volontà. Di seguito, alcuni degli appuntamenti già in calendario (trovate la news completa su [www.diocesifrosinone.it](http://www.diocesifrosinone.it)):

**Vicaria di Frosinone:** dal 5 al 21 dicembre in via Maniano, San Liberatore, condominio Mola Vecchia (domenica 9, alle 18.30), condominio via Ferrarelli 137 (lunedì 10, alle 18). Centro sociale in corso Lazio (lunedì 10 alle 21). Centro Terza età in corso della Repubblica (venerdì 14 alle 16).

**Vicaria di Capranza:** Castro dei Volsci, da lunedì 3 a martedì 4 dicembre nelle case e in un bar (Mon Bar). Capranza, da lunedì 10 a venerdì 16 dicembre nelle case e nel Pub St Andrews venerdì 14 alle 21.

**Ripi:** da venerdì 7 dicembre cinque incontri per operatori pastorali, giovani, famiglie e adulti.

**Vicaria di Veroli:** Monte San Giovanni Campano, Anitrella, La Lucca e Colli nelle famiglie. A Chiaiamari sempre il 4 dicembre nella sala parrocchiale. A Castelmassimo stessa data nella sala parrocchiale. A Bovalte stesso giorno a San Michele Arcangelo. Per Crocifisso e La Vittoria il 10, 11, 13 e 18 dicembre nelle famiglie e locali parrocchiali. Al Giglio di Veroli il 4 dicembre in chiesa e cappella Quadrozzini. A Casamari, Colleberardi e Santa Francesca il 4 dicembre nei locali parrocchiali.

Il programma della Vicaria di Ferentino è in fase di definizione.

Le diverse parrocchie della Vicaria di Ceccano hanno organizzato incontri nelle famiglie e/o nei centri per anziani.

## Imparare ad ascoltare i propri sogni

Venerdì, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù, l'appuntamento dedicato ai giovani

DI ANDREA PESILLICI

Poseggi il nostro cammino di avvicinamento all'incontro del vescovo con i giovani. Si svolgerà venerdì 14 dicembre, nella chiesa del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone alle 20.30, e sarà il primo appuntamento di questo cammino, che andrà avanti durante tutto l'anno pastorale e che

sarà dedicato al passo del Vangelo di Luca riguardante i discepoli di Emmaus. Questo di Avvento si concentrerà, in particolare, sulla prima parte del passo evangelico di Luca (24, 13-24) e avrà come tema i sogni: «Come discepoli di Emmaus, in cammino... verso i sogni!». Tre saranno i momenti principali. Nel primo, «Camminare insieme», i giovani saranno spinti a soffermarsi sul rischio di vedere i propri sogni infranti, delusi. In fondo i due discepoli non erano altro che dei giovani che si sentivano smarriti e che non avevano compreso il senso di ciò che stava accadendo loro. Nel secondo momento della serata si lascerà spazio ad alcune

testimonianze e filmati che ragazzi e gruppi hanno preparato sui loro sogni. I ragazzi avranno quindi modo di esprimere i loro sogni, i loro desideri e anche le loro preoccupazioni. Si punterà sull'importanza di non lasciarsi abbattere dalle difficoltà che si possono incontrare nella vita e di seguire sempre quella «stella luminosa» che sono i sogni con la consapevolezza che potranno contare su un compagno di viaggio eccezionale. L'ultima parte della serata sarà dedicata all'ascolto. Si cercherà di andare oltre la dimensione strettamente personale del sogno, facendo emergere la consapevolezza che i propri sogni siano in realtà all'interno di un

## Avvento. Il vescovo incontra ragazzi e operatori pastorali

Oggi pomeriggio il vescovo incontrerà all'Auditorium diocesano (con inizio alle 16) gli operatori pastorali delle parrocchie della nostra diocesi: catechisti, educatori, volontari delle Caritas, ministri straordinari dell'Eucarestia, lettori. Diverse le iniziative diocesane per vivere il tempo di Avvento.

Venerdì prossimo, 14 dicembre, è in programma l'incontro dei giovani con monsignor Ambrogio Spreafico alle 20.30 presso la chiesa Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone a cura della Pastorale giovanile diocesana.

Il sabato successivo, invece, sarà organizzata la raccolta alimentare promossa dalla Caritas diocesana (per informazioni: 0775/839388). Si continua il 23 dicembre con la domenica di fraternità. I sussidi e le schede, invece, per bambini, giovani e adulti a cura dell'Ufficio catechistico diocesano saranno disponibili sul portale [catechesi.diocesifrosinone.it](http://catechesi.diocesifrosinone.it).